



Verbale seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2024

L'anno **Due milaventi quattro** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **10:00** presso gli uffici aziendali, siti in via Oleifici dell'Italia Meridionale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati - società a responsabilità limitata - di Molfetta, a seguito di convocazione prot. n. 8802 del 30/11/2023, inviata a mezzo pec, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno come di seguito indicati

Ordine del Giorno

- 1) Annullamento in autotutela dell'avviso di selezione interna per la candidatura di n. 3 impiegati d'ordine;
- 2) Ratifica Dispositivo Presidenziale di affidamento del servizio di pulizia straordinaria dell'agro del Comune di Molfetta;
- 3) Approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale relativo agli anni 2024 – 2026;
- 4) Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

avv. Claudio Adele Maria Serena

Presidente

Visaggio Leonardo Antonio

Consigliere

Il Consigliere Giancola Pasquale risulta assente.

Sono altresì presenti i componenti effettivi del Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

dott. Ciccolella Leonardo Giovanni

Presidente

dott. Magarelli Mauro

Componente

È assente giustificata la dott.ssa De Ceglia Giacoma, Componente dell'Organo di Controllo.

Presenziano alla seduta odierna anche il Direttore facente funzione dott. Vernola Filippo, regolarmente invitati.

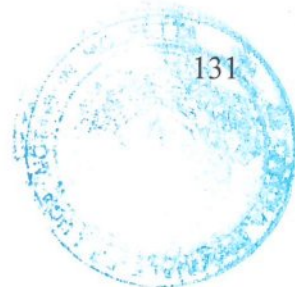
Ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto dell'A.S.M. s.r.l., assume la Presidenza l'avv. Claudio Adele Maria Serena che chiama a svolgere le funzioni di segretario il dott. Vernola Filippo che accetta l'incarico di redigere il presente atto e di sottoscriverlo unitamente al Presidente.

Il Presidente constatata e fatta constatare la maggioranza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, a norma di legge e di Statuto, dichiara validamente costituita l'odierna riunione, atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente avvia quindi l'esame del punto 1) all'ordine del giorno.

Punto 1) Annullamento in autotutela dell'avviso di selezione interna per la candidatura di n. 3 impiegati d'ordine. Determinazioni.

La Presidente ricostruisce il percorso attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto sancito dall'art. 12, comma 1) del "Regolamento per le assunzioni del Personale", approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera del 12/12/2017 ("Regolamento"), previa acquisizione del parere positivo dell'ufficio Controllo Analogico del Comune di Molfetta, ha deliberato l'indizione di una selezione interna, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria finalizzata all'individuazione di n.3 impiegati d'ordine da adibire agli uffici amministrativi aziendali e da inquadrarsi nel III lv B del vigente contratto collettivo.



Nello specifico:

- In data 04/06/2024 venne discussa l'implementazione delle unità impegnate nell'area tecnico – amministrativa con tre figure (supporto all'Ufficio Acquisti, supporto alla segreteria aziendale, supporto al Caposervizio) e si deliberò di procedere ad ulteriori accertamenti in materia di costi e di compatibilità con la pianta organica aziendale;
- In data 25 giugno 2024 vennero discussi i nuovi elementi emersi dal supplemento di istruttoria e venne approvato lo schema di avviso predisposto per la selezione.

La Presidente prosegue ricordando che, in esecuzione di quanto deliberato:

- È stata data la necessaria informazione alle Organizzazioni Sindacali presenti in azienda;
- è stato acquisito il parere favorevole del Controllo Analogo del Comune di Molfetta e del Socio Unico;
- si è proceduto a pubblicar l'avviso di selezione, fissando al 24/07/2024 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- si è dato corso, in data 06/08/2024, alla prova scritta prevista dall'avviso di selezione con la partecipazione di tutti i dieci dipendenti che avevano presentato domanda nei termini.

La presidente aggiunge, quindi, che le procedure svolte, pur formalmente corrette, devono considerarsi viziata a causa di un mero errore materiale generato da un difetto di comunicazione tra gli uffici aziendali. Vero è, infatti, che:

- nel lasso di tempo intercorso tra le due sedute del Consiglio di Amministrazione che hanno portato all'approvazione dell'avviso di selezione interna, è pervenuta in azienda la Determinazione n. 165, datata 10/06/2024, a firma del Direttore Generale dell'AGER Puglia (avv. [REDACTED]), con la quale viene validato il Piano Economico Finanziario (PEF) dell'Ambito Tariffario "Comune di Molfetta";
- tanto determina l'obbligo, in capo a quest'azienda, di predisporre il "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale", giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/09/2017, elaborato che costituisce "elemento a corredo" del PEF.

E non solo opportuno, ma necessario, adempiere all'obbligo previsto dalla citata deliberazione del Consiglio Comunale, predisponendo quindi la "nuova pianta organica", pensata per far fronte a tutte le esigenze di servizio nel triennio 2024 – 2026 (o, quanto meno, al biennio 2024 – 2025, cui è riferito il PEF validato da AGER, restando il 2026 al di fuori del "periodo regolatorio" definito da ARERA.

Stante quanto sopra, anche a seguito di un confronto con i responsabili delle funzioni aziendali, *melius re repensa*, considerate in particolare le specifiche professionalità necessarie allo svolgimento delle attività inerenti al nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), propone di revocare la precedente delibera assunta in data 25/06/2024, indicando l'opportunità di valutare l'acquisizione delle necessarie figure professionali alla luce di quanto emergerà dal nuovo "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale", nonché alla luce delle eventuali osservazioni che il Comune, tramite l'Ufficio Controllo Analogo ovvero con intervento diretto del Socio Unico, dovesse formulare.

Considerato che l'art. 21-*quinquies*, comma I, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che nel caso di: *"di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti."*

Tenuto conto che la giurisprudenza amministrativa ha stabilito con univoco indirizzo che: *"la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso (vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsiglino la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità (Tar Napoli del 26 luglio 2021, n. 5167 Consiglio di Stato, Sez. III, n. 4554/2011; Sez. VI, n. 3401/2005; Sez. V, n. 6508/2003 e n. 582/2020). In ordine all'onere motivazionale gravante sull'amministrazione, in tali casi, è stato condivisibilmente evidenziato che "il bando con cui si indice il pubblico concorso debba essere*

qualificato come atto amministrativo generale, che per quanto previsto dalla la legge n. 241/1990 non soggiace all'obbligo motivazionale (art. 3, comma 2) ed a cui non si applicano le garanzie partecipative (art. 13) e che alla stessa stregua deve classificarsi atto generale anche il contrarius actus con cui la Pubblica amministrazione revoca il bando. (...) In altri termini, la revoca o l'annullamento d'ufficio di un pubblico concorso richiede una motivazione particolarmente puntuale e penetrante solo quando il procedimento concorsuale sia stato completato e perfezionato con l'intervento della presa d'atto della graduatoria definitiva (nel caso di specie non intervenuta, difettando l'approvazione), seguito dall'invito a prendere servizio, atti che determinano il sorgere di una posizione soggettiva qualificata e tutelata, costituita dall'affidamento del concorrente chiamato al lavoro. Viceversa, in assenza di un atto conclusivo del procedimento concorsuale, la revoca del concorso pubblico può essere giustificata anche con sintetiche ragioni di ordine organizzativo, che esplicitino l'interesse pubblico antagonista, a fronte dell'insorgenza di un significativo affidamento dei concorrenti, pur meritevole di tutela (T.A.R. Campania - Napoli, Sez. V, n. 5027/2020)".

Tenuto conto che, non essendo ancora stata formata alcuna graduatoria, nessun pregiudizio, in questa fase, può derivare ai partecipanti come conseguenza dell'annullamento della Selezione pubblica e degli atti conseguenti,

propone di deliberare l'annullamento in autotutela della procedura avviata con AVVISO DI SELEZIONE PER LA CANDIDATURA DI N.3 IMPIEGATI D'ORDINE – LIVELLO IIIB – AREA TECNICA E AMMINISTRATIVA – C.C.N.L. UTILITALIA – ACCORDO 18/05/2022 EX ART. 21 QUINQUIES DELLA LEGGE N.241/1990.

Il Consiglio dopo ampia discussione, all'unanimità approva e

DELIBERA

- annullare in autotutela la procedura interna di selezione del personale avviata con AVVISO DI SELEZIONE PER LA CANDIDATURA DI N.3 IMPIEGATI D'ORDINE – LIVELLO IIIB – AREA TECNICA E AMMINISTRATIVA – C.C.N.L. UTILITALIA – ACCORDO 18/05/2022 EX ART. 21 QUINQUIES DELLA LEGGE N.241/1990;
- demandare al Direttore Facente Funzioni ogni adempimento consequenziale, compresa la pubblicazione dell'avviso di annullamento della procedura selettiva nella pagina relativa ai Bandi di Concorso di "Amministrazione Trasparente", dando atto che lo stesso ha valore di notifica.
- comunicare, in ogni caso, la presente revoca a tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata/ordinaria noti all'Azienda ovvero con consegna a mani ai relativi dipendenti;
- formulare proposte circa l'attribuzione di nuove mansioni a dipendenti già in forza, alla luce delle risultanze del nuovo "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale", ovvero dell'organigramma che risulterà da tale elaborato, nonché delle osservazioni che, sul medesimo, dovessero pervenire al Comune di Molfetta.



Punto 2) Ratifica Dispositivo Presidenziale di affidamento del servizio di pulizia straordinaria dell'agro del Comune di Molfetta.

Il Presidente introduce l'argomento informando il Consiglio che in data 06/08/2024, è pervenuta in azienda una missiva a firma del Sindaco con la quale si chiedeva di "predisporre il piano di bonifica sistematica dell'agro, quale attività extra PEF, al fine di assicurare la massima igiene pubblica".

La suddetta missiva seguiva precedente segnalazione prot. 49427 del 24/06/2024, pervenuta dalla Polizia Locale, con la quale si sollecitava la bonifica delle strade dell'agro in località via Ruvo, Ponte Troppoli, Fondo Favale e Zona industriale.

Trattandosi di attività extra PEF, quindi finanziata dall'Ente proprietario con provvedimento ad hoc, è stato necessario attendere che il Comune di Molfetta finanziasse il servizio al fine di garantire la copertura dei costi sostenuti.

La richiesta del Sindaco è pervenuta durante il mese di agosto, quindi ad estate ormai inoltrata.



Vista l'urgenza, quindi, si è resa necessaria l'emissione di un Dispositivo Presidenziale, prot. 3729 del 21/08/2024, di cui si chiede la ratifica al Consiglio, per accelerare l'affidamento del servizio ex art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023. Vista la precaria situazione di igiene dell'agro, interessata da abnormi problemi di abbandono dei rifiuti in netta violazione con il principio di tutela della salute pubblica costituzionalmente garantito.

Al provvedimento di cui sopra, nel pieno rispetto della normativa sugli appalti, si è giunti previa richiesta di preventivi per lo svolgimento del servizio a quattro differenti aziende operanti nel settore.

Delle suddette quattro aziende interpellate, solo due hanno risposto alla richiesta di preventivo e di queste quello della ditta Francese agricoltura s.r.l. è risultata quello economicamente più conveniente.

Ergo il servizio è stato affidato alla ditta Francese Agricoltura s.r.l. mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Ad esito di quanto sopra il Consiglio, esaminata la situazione, prende atto e

RATIFICA

il provvedimento sottoposto all'attenzione del Consiglio.



Punto 3) Approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale relativo agli anni 2024 – 2026.

Il Direttore Facente Funzione comunica che, in data 10/06/2024, è pervenuta in azienda la Determinazione n. 165, a firma del Direttore Generale dell'AGER Puglia, con la quale viene validato il Piano Economico Finanziario (PEF) dell'Ambito Tariffario "Comune di Molfetta".

Tale circostanza impone l'aggiornamento del "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale", per il periodo 2024 – 2026, elaborato previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/09/2017.

A tal proposito, quindi, si è proceduto all'aggiornamento del documento in questione, allegato alla presente delibera, tenendo in considerazione le linee evolutive dell'organizzazione del personale registrate nell'ultimo periodo del 2023 ed all'inizio del 2024.

A tal proposito, i Revisori, esaminati i contenuti del Piano rilevano che lo stesso necessita dell'integrazione della figura del Direttore Generale, tanto perché previsto dallo Statuto aziendale quanto per garantire all'azienda continuità aziendale.

Consigliano, inoltre, i revisori, di abbinare al Piano, con le integrazioni di cui sopra, una quantificazione dei costi del personale.

Dopo ampia discussione il Consiglio propone di sospendere l'approvazione da rinviare a rettifiche avvenute.



Punto 4) Comunicazioni del Presidente.

- a. Il Presidente comunica che in virtù dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, si è reso necessario regolarizzare alcuni affidamenti utilizzando gli strumenti giuridici previsti dalla nuova norma di cui sopra. In termini di priorità, con Dispositivo Presidenziale n. 3771 del 26/08/2024, e relativa sottoscrizione di apposita convenzione, è stato affidato alla ditta Truck Center s.r.l. l'attività di lavaggio ed ingrassaggio dei mezzi aziendali. L'affidamento diretto con Dispositivo Presidenziale si è reso necessario per le caratteristiche dei veicoli aziendali per il cui lavaggio ed ingrassaggio abbisognano di strutture attrezzate che, in città, possiede solo la ditta affidataria.

Il Consiglio ratifica.



- b. Il Presidente richiama quanto deliberato nella seduta del 27/07/2024, in merito al licenziamento di due dipendenti a tempo determinato che, da una certa data in poi, sono risultati assenti dal lavoro senza alcuna giustificazione. Nella fattispecie il dipendente [REDACTED] non ha più dato notizie dal giorno 07/07/2024 ed il dipendente [REDACTED] dal giorno 12/07/2024. Il contratto collettivo prevede che per assenze ingiustificate superiore ai quattro giorni è possibile comminare risolvere il contratto. L'azienda, comunque, prima di risolvere il contratto ha attivato le procedure di rito previste in tali casi, ha trasmesso con raccomandate A.R. del 01/08/2024 indirizzate ad entrambi i dipendenti, apposite contestazioni disciplinari. Alla data odierna non risulta alcun riscontro alle suddette missive. Per tale ragione il Presidente propone al Consiglio di approvare la risoluzione del contratto di lavoro di entrambi i dipendenti ed il conseguente depennamento dalla graduatoria vigente stilata in occasione della selezione pubblica esperita nel 2022.

Il Consiglio approva.

Alle ore 11:35 il Consigliere Visaggio Antonio lascia l'assemblea.

Alle ore 11:40 il Revisore Magarelli Mauro lascia l'assemblea.

- c. Il Presidente comunica che è stata redatta la consueta relazione semestrale chiusa al 30/06/2024, da rendere al Socio unico, relativa all'andamento della società. Il report è stato sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori che dovrà procedere alla sua asseverazione.

Il Consiglio approva.

- d. Il Presidente si richiama all'adunanza del Consiglio tenutasi in data 08/07/2024, durante la quale si affrontò la problematica relativa al passaggio di livello da riconoscere ai dipendenti assunti nell'anno 2023, attualmente collocati ancora al livello "J" iniziale. Considerato che tali dipendenti svolgono, comunque, mansioni superiori a quelle previste dalla declaratoria contrattuale del livello "J", si ritiene opportuno procedere al riconoscimento del corretto inquadramento nel livello 2B, al fine di evitare possibili e dannosi contenziosi lavoristici. Si propone di far decorrere il suddetto riconoscimento dalla retribuzione dal mese di agosto 2024, compatibilmente con l'equilibrio contabile.

Il Consiglio approva.

- e. La Presidente comunica che persiste una situazione di morosità del Comune di Bisceglie nei confronti dell'ASM per servizi di "selezione avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani differenziati multimateriale" nel corso dell'anno 2023. Allo stato attuale il nostro credito, comprensivo degli interessi di mora, nei confronti del Comune di Bisceglie ammonta ad € 69.189,14. L'ente in questione, con missiva del 06/06/2024, ci chiedeva una rimodulazione del debito attraverso la decurtazione dell'utile d'impresa. La motivazione della suddetta richiesta risiederebbe nell'art. 194, comma 1, lett. E) del TUEL, il quale, secondo la loro interpretazione, non consentirebbe di riconoscere l'utile d'impresa in quanto non rientrante "*nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'Ente*" secondo la Deliberazione 60/2019PAR della Corte dei Conti Puglia secondo cui "*l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire un arricchimento per l'Ente*". Con nostra missiva prot. 2635 del 10/06/2024 l'azienda ha contestato integralmente la suddetta interpretazione reiterando la richiesta di pagamento, sui ha fatto seguito ulteriore sollecito con missiva prot. 3346 del 23/07/2024. Con PEC del 25/07/2024, il Comune di Bisceglie ci invitava ad astenerci da qualsivoglia azione di recupero del credito ed a garantire la

Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. – Socio Unico
Via Oleifici dell'Italia Meridionale – Z.I.
70056 Molfetta (Ba)
C.F. e P. Iva 05396790726 – R.E.A. 372039
Capitale sociale € 1.114.379,00



continuità del servizio appaltato. Alla data odierna, nonostante un ulteriore sollecito inviato in data 09/08/2024, la morosità persiste.

Sulla scorta di quanto sopra il Presidente propone di procedere con il recupero forzoso del credito attraverso appropriata azione legale. A tal proposito ritiene utile richiedere il supporto professionale all'avv. Giuseppina De Pinto alla quale conferir apposito incarico.

Il Consiglio approva.

Non essendoci altro di cui discutere, il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta alle ore 12.30 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario verbalizzante
dott. Filippo Vernola

Il Presidente
Avv. Adele Maria Serena Claudio